

Esempi di attività degli attori (riassunto del blog disponibile all'indirizzo: www.star.admin.ch)

Azione di distribuzione del Servizio malattie infettive EOC di Lugano (intera settimana)

Per assicurare che nel Cantone Ticino i principi attivi antibatterici siano utilizzati solo nei casi in cui è veramente necessario, il Servizio malattie infettive aggiorna regolarmente le «Raccomandazioni per la terapia antibiotica», distribuite presso gli ospedali pubblici, le cliniche private e i medici di base attivi sul territorio cantonale. Quest'anno la distribuzione è stata concertata con l'Ufficio del medico cantonale, il quale, insieme all'Ospedale Regionale di Lugano e alla Clinica Luganese, sostiene finanziariamente la produzione e la distribuzione del libretto con le raccomandazioni.

All'interno degli ospedali pubblici, i medici del Servizio malattie infettive EOC assicurano una consulenza capillare per garantire l'uso corretto degli antibiotici. In collaborazione con i farmacisti ospedalieri, il Servizio verifica l'andamento dei consumi di antibiotici nei reparti intervenendo laddove sussistono problemi.

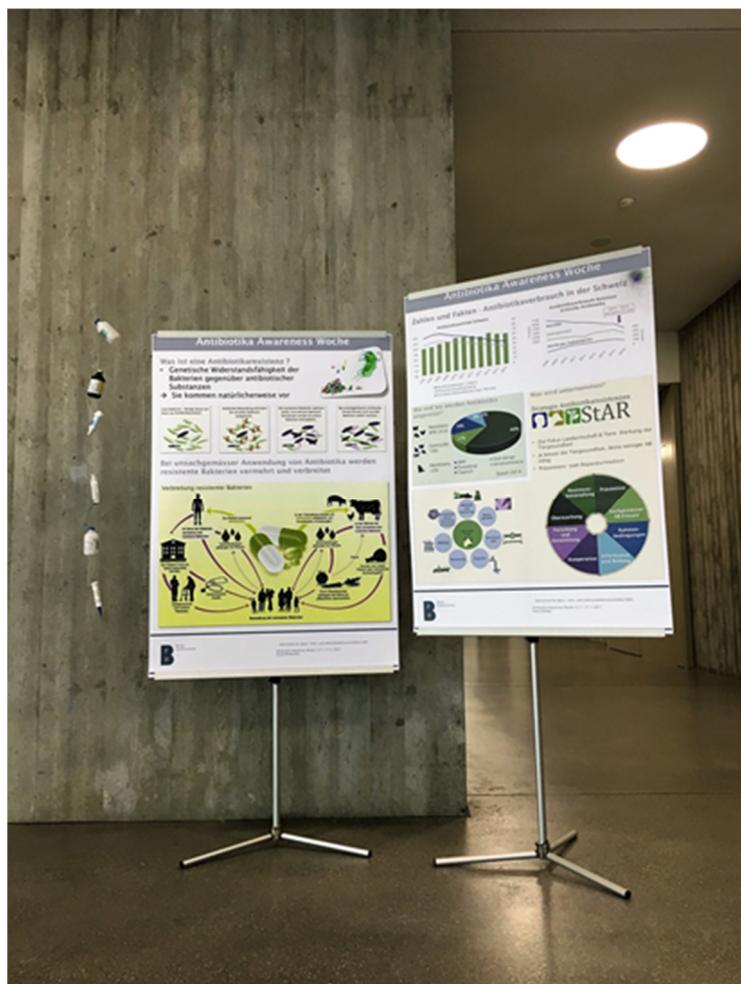
Campagna di manifesti con volantini e gioco memory di HPCi Vaud (intera settimana)

L'HPCi Vaud è un'organizzazione cantonale per la prevenzione e il controllo delle infezioni. In questa sua veste trasmette i messaggi dell'OMS e della StAR alla popolazione e ai professionisti della salute attraverso una campagna di sensibilizzazione. Lo scopo è d'informare il pubblico sulla resistenza agli antibiotici, sul loro meccanismo d'azione e impiego corretto. Per accertarsi che gli antibiotici siano utilizzati per curare solo le infezioni batteriche e non come terapia farmacologica sistematica contro tutti i tipi d'infezioni, l'organizzazione ha creato un gioco memory sugli antibiotici. Lo scopo del gioco è di abbinare i batteri agli antibiotici che li combattono e riconoscere le altre malattie quali trabocchetti. Il gioco è stato distribuito nel Cantone di Vaud durante la Settimana mondiale per l'uso prudente di antibiotici ai professionisti che lavorano in strutture mediche e sociali.



Piccola esposizione nell'atrio della Scuola universitaria professionale di scienze agrarie, forestali e alimentari HAFL (intera settimana)

I temi trattati erano progetti condotti presso l'HAFL ed erano connessi con la riduzione dell'impiego di antibiotici.



Conferenza stampa organizzata dall'Unione svizzera dei contadini, 13.11.17

In occasione della Settimana mondiale per l'uso prudente di antibiotici, gli attori del settore agricolo e i medici veterinari hanno presentato in una conferenza stampa tenutasi il 13 novembre 2017 a Moosseedorf le loro attività e i miglioramenti programmati. I principali argomenti sono stati la salute dei vitelli, la produzione di latte e la salute dei suini.

L'Unione svizzera dei contadini è intenzionata a ridurre ulteriormente le vendite di antibiotici, come ha sottolineato Martin Rufer, direttore del settore Produzione, mercati ed ecologia di questa organizzazione mantello. Blaise Voumard, vicepresidente della Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri (SVS), ha comunicato che dal 2019 tutti gli impieghi di antibiotici negli animali saranno registrati in una banca dati, che indicherà le situazioni in cui gli antibiotici sono impiegati con maggiore frequenza, rendendo eventualmente possibile applicare le necessarie contromisure.

Nel 2016, Suisag ha introdotto i «Plus-Gesundheitsprogramme» (programmi sanitari plus), nell'ambito dei quali vengono confrontati i trattamenti di tutte le aziende partecipanti. Entro la fine dell'anno dovrebbero essere coinvolte più di 800 aziende. Il Servizio sanitario vitelli elabora programmi di prevenzione basati su buone pratiche profilattiche, allo scopo di dimezzare l'impiego di antibiotici nei vitelli entro sei anni. I Produttori svizzeri di latte (PSL) intendono migliorare la salute delle bovine mediante misure specifiche quali la consulenza, la medicina complementare e la selezione zootecnica. Secondo Stephan Hagenbuch, direttore di PSL, la sensibilizzazione è efficace, ma il livello di consapevolezza per l'impiego di antibiotici deve crescere ancora.



Evento informativo dell'UFA, allevamento sperimentale di Bühl, 14.11.2017

In una conferenza stampa organizzata il 14 novembre 2017 per i giornalisti e i rappresentanti del settore a Hendschiken, UFA AG ha illustrato, nel proprio allevamento sperimentale di Bühl, come l'adozione di tecniche mirate nell'allevamento dei vitelli consenta di impiegare meno antibiotici. Con il progetto Colorispotop UFA e Zoetis, in collaborazione con il Prof. Kaske di Vetsuisse/Università di Zurigo, hanno potuto dimezzare l'impiego di antibiotici nell'allevamento dei vitelli da ingrasso. Nella presentazione è stata inoltre richiamata l'attenzione sul fatto che l'osservazione degli animali e interventi tempestivi siano fattori altrettanto importanti al fine di ridurre l'impiego di antibiotici. Presso l'UFA di Bühl è stato installato, per la prima volta in Svizzera, il nuovo sistema Smart Calf, che aiuta a migliorare la gestione dell'allevamento. I sistemi di stalla installati consentono di confrontare tra loro singoli fattori dell'allevamento e dell'alimentazione, mantenendo peraltro costanti tutte le altre condizioni.

Simposio di Public Health Svizzera «Antibiotikaresistenz – wo stehen wir?», 14.11.2017

Durante il simposio Public Health Svizzera del 14 novembre 2017 è stato tematizzato il livello raggiunto dalla Svizzera nella lotta contro i batteri resistenti. Affinché anche in futuro gli antibiotici possano mantenere la loro efficacia contro le malattie infettive è necessario l'impegno comune di tutte le parti coinvolte. È una conclusione che ha trovato d'accordo gli oltre 80 partecipanti al simposio tenutosi il 14 novembre 2017 a Berna. L'evento, intitolato «Antibiotikaresistenzen – wo stehen wir?» (Resistenze agli antibiotici – a che punto siamo?), è stato organizzato dall'associazione Public Health Svizzera. Lo scopo era anche di promuovere la conoscenza reciproca e lo scambio tra i vari attori dei settori più svariati. L'evento ha suscitato grande interesse: oltre ai ricercatori coinvolti nel «Programma nazionale di ricerca 72 Resistenza antimicrobica» (PNR 72), hanno partecipato anche rappresentanti di associazioni veterinarie e mediche, della Società Svizzera dei Farmacisti, degli ospedali, dei dipartimenti cantonali della sanità, di istituti di ricerca, di imprese farmaceutiche e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS.

Numerosi relatori hanno fornito, durante brevi presentazioni, una panoramica sulla situazione attuale, tra cui quella della Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR). «Sono già state adottate misure nella maggior parte dei settori della StAR e non vi sono zone scoperte», ha spiegato Karin Wäfler, responsabile del progetto StAR presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Per il direttore dell'UFSP Pascal Strupler è una coincidenza fortunata che la StAR e il PNR 72 si svolgano contemporaneamente: «I risultati della ricerca colmeranno le lacune di conoscenza e renderanno più efficiente l'attuazione della Strategia». Christoph Dehio, presidente del PNR 72, ha illustrato ai presenti

i settori in cui la ricerca studia nuove soluzioni e le possibili risposte che ne potrebbero derivare. I progetti del PNR 72 si articolano su tre punti principali: ricerca sull'insorgenza e la diffusione delle resistenze, sviluppo di processi diagnostici più rapidi e di nuovi principi attivi e approcci per un impiego mirato degli antibiotici già disponibili. Alcune conferenze hanno illustrato esempi concreti di progetti di ricerca in vari settori. Diversi aspetti sono stati approfonditi durante la tavola rotonda che si è svolta al termine delle conferenze.

Serata informativa organizzata, tra gli altri, dal Servizio di consulenza agricola del Canton Uri, 21.11.17

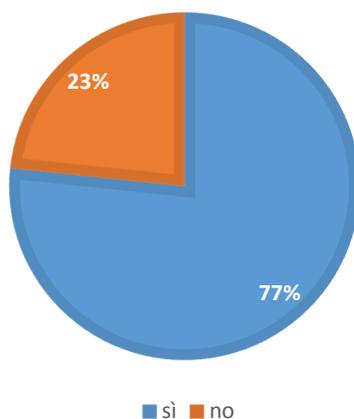
L'evento di Altdorf, dedicato al tema della riduzione dell'impiego degli antibiotici, ha riscontrato un grande successo. La sala conferenze della società di tiro a segno di Altdorf era gremita e hanno dovuto essere aggiunte sedie supplementari (circa 100 partecipanti). La collaborazione con l'Associazione allevatori bruna alpina di Uri, il Gruppo allevatori Uri-Gottardo e il veterinario locale Thomas Stadler dello studio medico veterinario «Gross- und Nutztierpraxis Uri AG» si è dimostrata efficace.



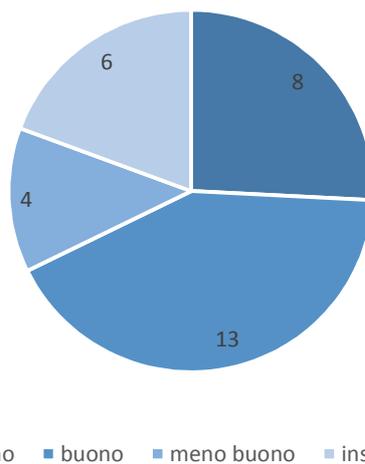
Valutazione del questionario

Sono pervenuti 22 questionari in tedesco, 9 in francese e 0 in italiano.

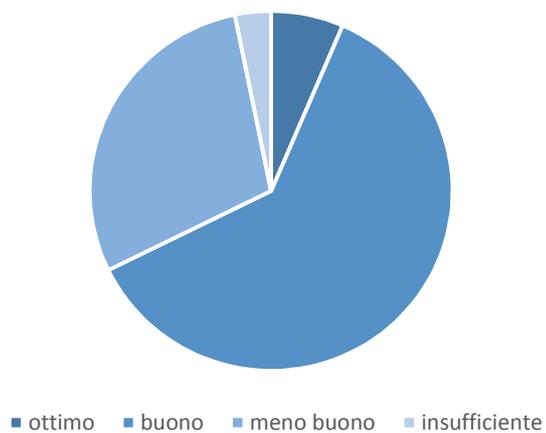
Offrirebbe ancora il Suo sostegno alla Settimana con attività proprie?



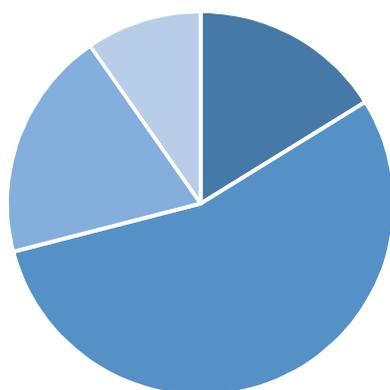
Sostegno ricevuto dagli Uffici federali: comunicazione



Sostegno ricevuto dagli Uffici federali: materiali

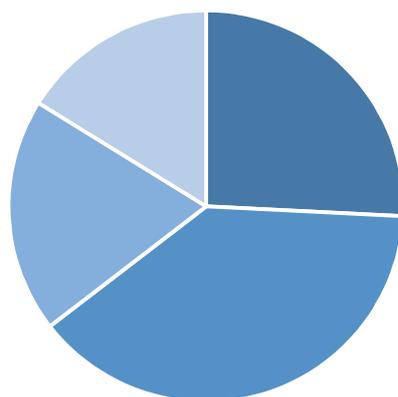


Sostegno ricevuto dagli Uffici federali: tematico/contenutistico



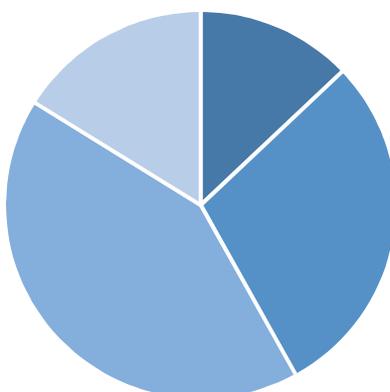
■ ottimo ■ buono ■ meno buono ■ insufficiente

Sostegno da parte dell'agenzia F+W Communications



■ ottimo ■ buono ■ meno buono ■ insufficiente

Le altre attività erano sufficientemente note?



■ ottimo ■ buono ■ meno buono ■ insufficiente

Sintesi

In base ai questionari inviati, 20 540 persone sono state raggiunte direttamente attraverso le attività (diverse centinaia di migliaia lo sono state indirettamente attraverso il lavoro mediatico). Numerosi attori erano motivati a partecipare alla Settimana poiché ritenevano che il tema fosse importante e toccasse tutti i settori («Secondo me il tema è molto importante e merita grande attenzione»). Numerose osservazioni pervenute mostrano che la Settimana e le modalità della sua organizzazione sono state recepite positivamente (p.es. «La partecipazione è importante e può aver luogo senza troppi sforzi»). Il 77 per cento degli attori è pronto a ripetere l'esperienza anche nel 2018. Il 68 per cento è soddisfatto di come gli Uffici federali hanno comunicato informazioni sulla Settimana. Il materiale messo a disposizione (omaggi promozionali, materiale scritto, manifesti scaricabili) e il lavoro svolto dall'agenzia F+W Communications sono stati apprezzati dai due terzi di coloro che hanno risposto. Il supporto tematico e contenutistico fornito dagli Uffici federali ha incontrato un favore addirittura più elevato.

La comunicazione sulle attività da parte degli altri attori è stata invece giudicata carente: quasi due terzi di coloro che hanno risposto non ne sono rimasti soddisfatti e vorrebbero essere informati prima e meglio in futuro.

Le osservazioni sulle valutazioni sono molto eterogenee. In particolare, le domande che hanno ricevuto una risposta positiva hanno ottenuto poche osservazioni. È stato ad esempio apprezzato il lavoro dell'agenzia F+W Communications («riscontri molto rapidi»).

Tra gli aspetti negativi citati, l'invio ritardato degli omaggi promozionali e il sostegno da parte degli Uffici federali e dell'agenzia F+W Communications. Due attori si sono lamentati del fatto che per presentare la Settimana la Confederazione abbia indetto la conferenza stampa venerdì 10 novembre, togliendo di fatto visibilità alle attività degli altri attori.

Anche le risposte relative ai risultati più importanti sono molto contrastanti. («Il tema suscita grande interesse e fatti che per noi erano risaputi continuano a essere recepiti come una novità», «Molte persone importanti nel sistema sono state raggiunte con mezzi semplici», «Il cittadino non si è sentito sufficientemente coinvolto attraverso la Settimana e le sue varie manifestazioni»). I riscontri dei partecipanti alle manifestazioni sono stati quasi sempre positivi.